



Comune di Bussi Sul Tirino

PROVINCIA DI PESCARA

Prot. 6094 del 07/08/2020

Ministero dell'Ambiente
E della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione generale per la crescita sostenibile
E la qualità dello sviluppo
Divisione v-Sistemi di valutazione ambientale
CRESS.@pec.minambiente.it
CRESS.@-5minambiente.it

Commissione tecnica di verifica
Dell'impatto ambientale VIA e VAS
Ctva@pec.minambiente.it

Regione Abruzzo
Dipartimento Territorio e Ambiente
Servizio Valutazione Ambientali
Via Salaria Antica Est n 27
67100 l'Aquila
Dpc002@pec.regione.abruzzo.it

Oggetto: istanza di avvio della procedura di valutazione d'impatto ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.LGS 152-2006 e ss.mm.ii. relativa al progetto di rifacimento metanodotto Chieti-Rieti in 400 (16") DP 24 bar e opere connesse – proponente Società SNAM RETE GAS SPA.

TRASMISSIONE OSSERVAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Il tracciato che insiste tra Colle Soda – M. Pietra Corniale va ad interessare la parte alta del bacino imbrifero del Torrente Riaccio, questa parte del versante è interessata da instabilità da imputare a movimenti superficiali di scoscendimento della coltre argillosa e sabbiosa, inoltre, l'intera area è interessata da erosione lineare con approfondimento del reticolo a causa dell'azione erosiva del torrente, pertanto il progetto dei lavori riferito all'apertura del tracciato del gasdotto dovranno essere tali da non arrecare disturbo e, soprattutto evitare di costituire una causa scatenante di possibili fenomeni di scoscendimento delle argille a seguito di fenomeni meteorici particolarmente intensi. In altre parole, bisogna evitare di non andare a peggiorare il margine di sicurezza nei confronti di queste due fenomenologie di instabilità, già adesso in stato di quiete precario.

Tuttavia, nel caso in cui il pozzo dovesse andare ad interessare le formazioni calcaree di Pietra Corniale, è importante ricordare che Pietra Corniale costituisce una struttura calcarea confinata ad Nord- Est e a Sud Est dalle argille della formazione della Laga e pertanto non è possibile quindi escludere la presenza di acqua di falda.

E' consigliabile quindi approfondire questi aspetti, anche con sondaggi finalizzati alla ricerca di acqua, al fine di escludere l'esistenza di una sub struttura idrogeologica con possibile interferenza con la presenza del pozzo.

Il tratto che va ad interessare il fondo valle, nelle alluvioni attuali del Tirino, i terreno sono molto permeabili e gli scavi andranno sicuramente ad interferire in parte con la falda subalvea del fiume che potrebbe essere soggetta a qualche forma di alterazione.

Le precauzioni da adottare saranno quindi soprattutto legate alle modalità di scavo e nella cura di non creare punti di inquinamento conseguenti alle modalità di escavazione (perdite accidentali di carburanti e lubrificanti o possibili altre sostanze chimiche non compatibili con l'ambiente).

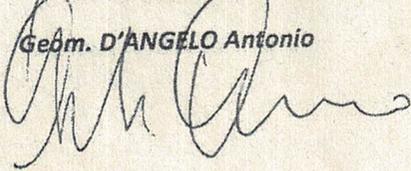
Nel caso particolare dell'area adiacente l'allevamento ittiologico lungo la S.S. 153, il tracciato dello scavo non dovrà andare ad interessare la zona sorgentizia che attualmente risulta in parte occultata dalla copertura alluvionale, a meno di non agire preventivamente con delle soluzioni progettuali che non vadano ad alterare il deflusso delle acque di falda verso l'impianto di acquacoltura e verso la falda subalvea del Tirino.

Nel riassumere, dunque, si chiede un differimento dei termini di scadenza previsti onde poter esprimere un giudizio a seguito di approfondimenti più puntuali.

Dalla residenza Municipale, distinti saluti.

SERVIZIO TECNICO COMUNALE

Geom. D'ANGELO Antonio



IL SINDACO

LAGATTA Salvatore

